



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 22 del 13/03/2024

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2024 - 2026 E BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 E ALLEGATI - PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2024 - 2026 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tredecim** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
PASOTTI LUCIA	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **13** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- gli artt. 170, 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 definiscono la disciplina in materia di documento unico di programmazione, assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio;
- l'art. 174 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il documento unico di programmazione vengano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare;
- l'art 174 comma 3 prevede che il Bilancio di Previsione Finanziario venga deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'art. 151;
- nel Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e nelle successive modifiche introdotte, sono recate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;
- in applicazione degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Consiglio Comunale in data 25/7/2023 con Deliberazione n. 47 ha provveduto ad approvare l'assestamento generale del bilancio 2023 - 2025, a prendere atto della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi del DUP 2023 - 2025 e alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2023 - 2025;
- il bilancio di previsione finanziario costituisce la proiezione delle spese e delle entrate relative ai programmi indicati nel DUP, e viene redatto con riferimento ad un orizzonte temporale triennale secondo lo schema approvato con il D.Lgs. n. 118/2011 e contiene le previsioni di competenza nonché, limitatamente al primo anno, le previsioni di cassa;
- l'articolo 151 – 1° comma – prevede *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 riporta il *“Principio applicato concernente la programmazione di bilancio”*;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, modifica il principio contabile applicato concernente la Programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 16/02/2024 ad oggetto *“NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2024 – 2026, BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2024 - 2026 - APPROVAZIONE”* sono stati approvati la nota di aggiornamento del DUP 2024 – 2026 e lo schema del bilancio 2024 - 2026 e relativi allegati;
- il Collegio dei revisori rispettivamente con pareri n. 4/2024 (ns. prot. n. 4442/2024) e n. 5/2024 (ns. prot. n. 4445/2024) del 24/02/2024 ha espresso parere favorevole sulla Nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026 e sullo schema di bilancio di previsione 2024 - 2026 e allegati;

- la documentazione allegata alla suddetta delibera, corredata dai pareri del Collegio dei Revisori, è stata messa a disposizione dei Consiglieri in data 26/2/24 con nota prot. 4447/2024;

Richiamati:

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019);
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per il 2020);
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio per il 2021);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio per il 2022);
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio per il 2023);
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio per il 2024);
- i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 che sanciscono il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio;

Considerato che:

- il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di Programmazione, il Documento Unico di Programmazione;
- il DUP (Documento Unico di Programmazione) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che il 13 luglio 2021 il Consiglio dei Ministri Economici e finanziari dell'Unione Europea ha approvato definitivamente il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato dal nostro Paese, che rappresenta l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica della Nazione e che il comune di Porto Mantovano è risultato assegnatario di finanziamenti del PNRR a fondo perduto e che di conseguenza nella Nota di aggiornamento del DUP, allegata al presente provvedimento (allegato 1), sono state individuate le procedure operative e contabili per la gestione degli interventi e dei flussi del PNRR;

Viste la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/7/2019 di approvazione delle “Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024”;

Dato atto che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Preso atto che la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2024 - 2026 riportata nell'allegato 1) contiene gli indirizzi strategici per la predisposizione delle previsioni contabili del bilancio 2024 - 2026 e che la loro definizione è avvenuta tenuto conto del quadro normativo vigente a livello nazionale, regionale e sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Amministrazione;

Considerato che, sulla base dell'ulteriore progettualità proposta dall'Amministrazione, delle proposte e verifiche tecniche e contabili effettuate dai Responsabili dei Servizi, tenuto conto del quadro finanziario e normativo di riferimento delineatosi soprattutto con l'approvazione della Legge di bilancio 2024 (L. n. 213/2023) e con l'evolversi della situazione economico-finanziaria nazionale ed internazionale, si è resa necessaria la predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024 - 2026;

Preso atto che nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e tra gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024 – 2026 sono stati inseriti i progetti del PNRR finanziati e quelli in corso di realizzazione alla presente data;

Considerato altresì che:

- gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- per effetto del D. lgs. 118/2011 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e che pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale sono stati deliberati con precedente provvedimento di Consiglio Comunale adottato in data odierna e risulta incluso nella Nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026;
- il PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI EX ART.58 DECRETO LEGGE N.112 DEL 25 GIUGNO 2008 ANNI 2024 - 2026, che viene incluso nella Nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026, è stato approvato in data odierna con proprio precedente provvedimento da parte del Consiglio Comunale;
- con propria precedente deliberazione adottata in data odierna il Consiglio comunale ha effettuato la verifica della quantità e della qualità delle aree fabbricabili da destinare a residenza, attività produttive terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e la determinazione del loro prezzo di cessione;

Considerato altresì che i Responsabili dei Settori, di concerto con gli Amministratori e il Segretario Generale, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2024 - 2026 hanno elaborato le previsioni per il periodo 2024 - 2026;

Dato atto che:

- con Deliberazione Consiliare n. 25 del 12/5/2023, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Porto Mantovano per l'esercizio 2022;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 3/3/2022, esecutiva, è stato effettuato il "Riaccertamento ordinario dei residui anno 2022";
- con Deliberazione Consiliare n. 47 del 25/07/2023 si è provveduto alle "Verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2023 - 2025 e dello stato di avanzamento dei programmi del DUP", che viene allegata per fare parte integrante del presente provvedimento (allegato n. 5);
- con Deliberazione della Consiglio Comunale n. 61 del 26/10/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione anni 2024 - 2026;
- nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 vengono definiti gli indirizzi in merito alla manovra fiscale dell'Ente relativamente alle aliquote IMU e all'Addizionale Irpef 2024, confermando l'imposizione prevista per l'esercizio 2023;

- la Legge di Bilancio per il 2020 al comma 738 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI;
- la Legge di Bilancio per il 2020 ha istituito il nuovo “Canone unico” di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale, per il quale vengono confermate le medesime tariffe dell'esercizio 2023;

Dato atto che:

- con l'art. 57 del DL n. 124/2019 come convertito nella legge 19 dicembre 2019 n. 157 sono stati abrogati i tetti di spesa relativi all'utilizzo della carta, per studi ed incarichi di consulenza, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per missioni e formazione, spese per autovetture ed il divieto delle sponsorizzazioni;
- è stata abrogata la disposizione normativa che prevedeva la redazione del piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 141 del 28/12/2023 di adozione del piano triennale dei Lavori Pubblici 2024 - 2026;
- n. 14 adottata in data 13/2/2024 ad oggetto “Destinazione proventi codice della strada per gli esercizi 2024, 2025 e 2026”;
- n. 13 adottata in data 13/2/2024 ad oggetto “Determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2024”;
- n. 8 del 30/1/2024 di approvazione delle tariffe sul canone unico patrimoniale, confermando le tariffe vigenti per il 2023;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 61 del 26/10/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026;
- adottata in data odierna con precedente atto ad oggetto “ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 2024 - CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DELLA FASCIA DI ESENZIONE” (proposta PRP 101/2024);
- adottata in data odierna con precedente atto ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU 2024 E DELLE DETRAZIONI - CONFERMA” (proposta PRP 103/2024);

Richiamati altresì:

- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;
- l'art. 1 comma 820 della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2019) che prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Dato atto che la manovra finanziaria dell'Ente, che trova espressione nei dati di bilancio di previsione 2024 - 2026, si articola nei seguenti punti principali:

- iscrizione a preventivo di contributi finalizzati attesi che, qualora non documentati da formali comunicazioni o atti di concessione, sono stati iscritti sulla base delle stime e delle valutazioni dei

Servizi interessati, dando atto che le corrispondenti spese saranno attivate al momento della trasmissione degli atti concessione degli enti come previsto dai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

- rispetto delle norme relative alle fonti di finanziamento in conto capitale effettivamente acquisibili per quanto concerne il finanziamento degli investimenti;
- definizione del PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI EX ART.58 DECRETO LEGGE N.112 DEL 25 GIUGNO 2008 ANNI 2024 - 2026, che viene incluso nella Nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026 (allegato 1);
- accantonamento nella misura non inferiore al 100% del fondo crediti dubbia esigibilità;
- riduzione delle risorse disponibili a seguito dell'introduzione dell'art. 1, commi 533-535 della Legge di bilancio per il 2024 - revisione della spesa - che dispone per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023;
- incremento della spesa per effetto dell'introduzione dell'art. 1, commi 27-29 della Legge di bilancio 2024 - rifinanziamento rinnovi contrattuali del pubblico impiego - che dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021): per gli Enti locali è previsto (comma 3) che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale;
- definizione dell'importo del Fondo di solidarietà comunale messo a disposizione dal sito della Finanza Locale nel mese di febbraio 2024;
- invarianza del livello della pressione tributaria, confermando tutte le aliquote e tariffe vigenti, ossia quelle di natura immobiliare (IMU e TASI unificate nella cd "nuova IMU" dal 2020), di natura reddituale (l'addizionale comunale all'IRPEF), quelle relative all'imposta sulla pubblicità dall'1/1/2021 trasformata e confluita nel canone unico patrimoniale;
- mantenimento della previsione del gettito delle entrate tributarie per IMU e Addizionale Irpef in linea con la previsione di inizio 2023, a meno di incrementi di gettito determinati sulla base dell'effettivo andamento delle entrate negli esercizi del 2021, 2022 e del 2023 (dati pre-consuntivo);
- invarianza rispetto agli esercizi dal 2022 delle tariffe per la refezione scolastica con riferimento alle fasce ISEE;
- invarianza le tariffe del Canone Unico Patrimoniale e mercatale, confermate per il 2024 con delibera di G.C. 8 del 30/1/2024;
- invarianza della politica tariffaria dei servizi a domanda individuale, scolastici e socio-assistenziali come approvato dalla Giunta con la deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 13/2/2024, che introduce altresì l'esenzione per il servizio di trasporto protetto;
- conferma delle tariffe riferite alle operazioni cimiteriali, adeguare dal 2023 all'ISTAT con D.G.C. n. 15 in data 24/2/2023;
- conferma delle tariffe per l'utilizzo e la messa a disposizione per uso temporaneo dell'auditorium/sala polivalente di proprietà del Comune approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 30/06/2023;
- adeguamento le tariffe per le celebrazioni di matrimoni come deliberato con provvedimento di Giunta n. 113 del 17/11/2023;
- revisione a partire dall'esercizio 2025 delle tariffe dei diritti di segreteria delle pratiche dell'ufficio tecnico garantendo all'Ente un maggior gettito d'entrata;
- per quanto attiene la spesa corrente, mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi ed interventi offerti alla comunità amministrata nel corso dei precedenti esercizi;
- per quanto riguarda le utenze dell'energia elettrica, compresa la pubblica illuminazione delle strade comunali, e per il consumo di gas, incremento rispetto all'esercizio 2019 della spesa stanziata a bilancio al fine di tenere conto dell'andamento dei costi per l'energia;

- contenimento e revisione dei costi di gestione a partire dall'esercizio 2025 dei servizi ad oggi non contrattualizzati e non obbligatori, o dei servizi riferiti a spese discrezionali;
- incremento delle spese di funzionamento dell'Ente al fine di tenere conto dell'incremento dei costi delle materie prime e, per quanto riguarda i costi per i servizi socio-assistenziali (assistenza ad personam, assistenza ai diversamente abili e ospitalità in strutture), per effetto sia dell'aumento del costo orario dei servizi che del numero di assistiti;
- destinazione al finanziamento delle tipologie di spesa correnti previste per legge, come da ultimo confermato e definito dalla Legge di Bilancio per il 2018, di una quota dei proventi per le concessioni edilizie per euro 210.000,00 annui per il triennio 2024, 2025 e 2026;

Dato atto che il D.L. n. 228/2021 convertito dalla legge n. 15/2022, ha previsto che i Comuni possano approvare Pef, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno;

Dato atto che:

- l'Ente non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria e dissestata ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come dimostrato nel prospetto "Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" (incluso nell'allegato 2) e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 267/2000;
- l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 21/7/2023 relativa all'Adesione Misura regionale "Nidi gratis", ha aderito alla misura regionale cd "Nidi Gratis – Bonus 2023-2024";
- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 adottata in data 13/2/2021 sono state approvate le tariffe per l'illuminazione votiva;
- con deliberazione di Giunta comunale n.14 del 13/2/2024 ad oggetto "Destinazione proventi codice della strada 2024, 2025 e 2026", l'Ente ha definito la destinazione dei proventi del codice della strada;
- le previsioni di bilancio 2024 - 2026 sono tali da garantire l'equilibrio di bilancio in quanto presenta un risultato di competenza dell'esercizio non negativo considerato che l'informazione in merito al risultato di competenza è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come evidenziato dal prospetto degli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 2);

Dato atto che le previsioni di bilancio riportate nello schema di bilancio 2024 - 2026 assicurano il rispetto di tutti gli obblighi vigenti in materia di contenimento della spesa di personale e di altre tipologie di spesa, nonché, più in generale, di tutti i vincoli di finanza pubblica;

Dato atto, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 22.12.2008, n. 203, che non sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né finanziamenti che contengono una componente derivata e pertanto non esistono potenziali oneri o impegni finanziari correlati a tali tipologie di contratti;

Visto l'elenco dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento nel triennio 2024 - 2026 meglio dettagliati nella Nota integrativa al Bilancio 2024 - 2026, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato 2) al bilancio di previsione 2024 - 2026;

Dato atto che il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per l'anno 2024 nell'ambito del macroaggregato 103 di euro 4.899.693,81 nel rispetto dei limiti di legge e fissati dai regolamenti comunali, preso atto al contempo che restano esclusi dal limite massimo della spesa annua gli incarichi affidati ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione e tutte quelle materie che trovano autonoma disciplina quale l'appalto di lavori o di beni e servizi, in particolare gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni accessorie, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e gli incarichi di patrocinio e rappresentanza in giudizio;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) del D. lgs. 118/2011 è prevista la redazione della nota integrativa secondo le modalità di cui al successivo comma 5 e del punto 9.11 del Principio della Programmazione n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, riportata nell'allegato n. 3) al presente provvedimento;

Tenuto conto altresì che il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, redatto secondo le schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, ed allegano, ai sensi comma 3, il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio, riportato nell'allegato 4) al presente provvedimento;

Tenuto conto inoltre, al fine della redazione del Bilancio di previsione 2024 - 2026, della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 (DUP) riportata nell'allegato 1), dando atto che il bilancio di previsione risulta redatto in conformità con gli indirizzi e con i dati finanziari in essa contenuti;

Visti:

- la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 riportata nell'allegato 1);
- il bilancio di previsione 2024 - 2026 riportato nell'allegato 2);
- la nota integrativa al bilancio di previsione 2024 - 2026 riportata nell'allegato 3);
- il Piano degli indicatori di Bilancio relativi al Bilancio di Previsione esercizi 2024 - 2026, come disposto dall'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 2011, riportato nell'Allegato n. 4);

Dato atto che lo schema di bilancio 2024 – 2026, gli allegati contabili e gli indicatori di bilancio sono stati acquisiti dal sistema Bdap superando i controlli di quadratura e coerenza;

Visti gli allegati rendiconti e bilanci consuntivi dell'esercizio 2022 degli enti PARCO REGIONALE DEL MINCIO E CONSORZIO PROGETTO E SOLIDARIETA' e i bilanci delle società di capitali TEA SPA, APAM SPA, SIEM SPA e ASEP SRL riportati nell'allegato 7) e preso atto che tali atti rappresentano allegati al bilancio di previsione ai sensi art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, e come tali sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, come previsto dal punto 8.2 del Principio contabile della Programmazione, si è provveduto ad inserire in apposita sezione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione anni 2024 - 2026, senza necessità di ulteriori deliberazioni, la programmazione per il triennio 2024 - 2026 delle forniture di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, individuando quale responsabile della redazione e della trasmissione del piano la responsabile del settore Ragioneria e Tributi;

Ritenuto necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione da parte della Giunta Comunale della Nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026 e dello schema di bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 e dei relativi allegati;

Preso atto che il Ministro dell'Interno, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Ritenuto, stante le incertezze emerse a fine esercizio 2023 circa le somme da vincolare per la regolazione finale delle risorse Covid e le poste da iscrivere a bilancio 2024 – 2026 per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto, di approvare il bilancio di previsione 2024 – 2026 entro il termine del 15/3/2024 previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023;

Richiamato infine il vigente regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 14/06/2018, ed in particolare agli articoli che fanno riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario e del documento unico di programmazione;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visti i pareri espressi dal Collegio dei revisori dei Conti:

- sulla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 (Prot. n. 4442/2024) – allegato 8);
- sullo schema di bilancio di previsione 2024 – 2026 e allegati (Prot. n.4445/2024) - allegato 9);

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile del Servizio Ragioneria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse, costituenti parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di approvare la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 3) di approvare il Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2024 - 2026 e dei relativi allegati come disposto dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011 (allegato 2) e la nota integrativa al Bilancio 2024 - 2026 (Allegato n. 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 4) di approvare altresì il Piano degli indicatori di bilancio 2024 - 2026 (Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 5) di dare atto che la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 viene approvata contestualmente al Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 6) di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2024 - 2026 è redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica;
- 7) di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e la documentazione di cui all'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (allegai n. 6 e n. 7);
- 8) di dare inoltre atto che il bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica e in particolare:
- che il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per l'anno 2024 nell'ambito del macroaggregato 103 di euro 4.899.693,81 nel rispetto dei limiti di legge e dei regolamenti comunali, dando atto che la programmazione degli incarichi per l'anno 2024 non è soggetta ai limiti di spesa di cui all'art. 6 del DL n. 78/2010;
 - che il bilancio di previsione 2024 - 2026 garantisce un risultato di competenza nel triennio non negativo e un fondo di cassa finale al 31/12/2024 positivo, come si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio e dal quadro generale riassuntivo 2024 - 2026 inseriti nell'allegato 2);
- 9) di dare atto che il termine per l'approvazione del Pef del servizio rifiuti, del regolamento e delle tariffe Tari 2024 per i Comuni resta fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dal D.L. n.228/2021 convertito dalla legge 15/2022;
- 10) di approvare il bilancio di previsione 2024 – 2026 entro il termine del 15/3/2024 definito dal decreto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023, in considerazione delle incertezze emerse a fine esercizio 2023 circa la determinazione delle somme da vincolare per la regolazione finale delle risorse Covid e delle poste da iscrivere a bilancio 2024 – 2026 per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto;
- 11) di dare atto che con precedente specifico atto di Consiglio Comunale adottato in data odierna, è stato definito il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, dando atto che l'Ente non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria e dissestata ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 12) di dare atto che con precedente specifico atto di Consiglio Comunale adottato in data odierna è stato il Consiglio comunale ha effettuato la verifica della quantità e della qualità delle aree fabbricabili da destinare a residenza, attività produttive terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e la determinazione del loro prezzo di cessione;
- 13) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di procedere in merito all'approvazione definitiva del bilancio 2024 - 2026 al fine di procedere con l'attuazione degli obiettivi dell'Ente e operare interamente sugli stanziamenti del bilancio;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'assessore Massara”.

MASSARA: “Grazie, Presidente! Dopo le delibere propedeutiche alla discussione del punto in oggetto, arriviamo appunto alla discussione del Bilancio e della nota di aggiornamento del DUP. Anche quest'anno, le due delibere sono accorpate, quindi partirei da alcune premesse. La prima è che noi, come è evidente e noto, ci troviamo ad approvare un Bilancio in base al quale la normativa impone un orizzonte temporale di 3 anni, a fronte di un mandato che, come sappiamo tutti, è prossimo alla scadenza. E' quindi un bilancio che è stato impostato per garantire alcuni aspetti che riteniamo fondamentali, ma che possono essere in qualche modo anche considerati sotto certi punti di vista trasversali, nel senso che abbiamo impostato la manovra, abbiamo impostato il bilancio sostanzialmente su alcuni pilastri che consideriamo fondamentali e che penso siano anche, in un certo qual modo, condivisi. Il primo pilastro, sempre parlando in premessa, riguarda, come abbiamo già accennato, l'invarianza del gettito tributario e tariffario. Possiamo dire che questa è stata una costante che è stata portata avanti nel corso del mandato, anche perché sappiamo che è stato un mandato accidentato, nel senso che abbiamo dovuto subire in primis una pandemia e poi rincari energetici. Abbiamo quindi adottato una certa cautela nel prevedere eventuali aumenti, aumenti che siamo riusciti in qualche modo a evitare. Nel far questo, allo stesso tempo abbiamo mantenuto e salvaguardato, nel corso degli anni e anche nel bilancio di cui stiamo discutendo, in primis la spesa per il welfare e per la Scuola. Poi dettaglierò qualche numero per rendere l'idea. Il terzo Pilastro, di cui si è già in parte discusso, riguarda gli investimenti sul territorio, ma anche su questo magari qualche accenno ulteriore si potrà dare, oltre a quelli che sono già stati forniti. Come dicevo, se questi sono i pilastri nell'impostazione del bilancio, allo stesso tempo le difficoltà le conosciamo. Alcune sono nuove, altre sono già note, cioè difficoltà in tema di inflazione, del caro energia, che in qualche modo si sta attenuando, anche se siamo ancora ben lontani dalle previsioni di un anno normale, come è stato appunto il 2019, con la differenza che già dall'anno scorso non sono più previsti i ristori dallo Stato, con inoltre la novità di quest'anno, cioè che non si può neanche applicare l'avanzo libero per far fronte ai costi dell'energia, che quindi rimangono totalmente in carico alle casse del Comune, con spesa corrente e con risorse correnti. Abbiamo poi delle variabili nuove, cioè il forte incremento dei tassi di interesse. Do qualche numero per rendere l'idea. Noi, nel Bilancio di Previsione del 2021, partivamo da una previsione, per quanto riguarda le spese di interessi, pressoché annullata, pressoché pari a zero. Lasciamo stare il 2021 che è stato magari un anno particolare per verso opposto, siamo arrivati al 2021 con una previsione di spesa di poco superiore ai 2.000 euro, siamo arrivati al 2023 con una spesa di circa 30.000 euro e arriviamo alla previsione del 2024 con una spesa prevista, per gli interessi, di 34.000 euro. Questo è stato quindi il *trend* nel corso degli ultimi tre anni. Anche questa è una difficoltà da affrontare. Possiamo poi dire che la Legge di Stabilità non ci ha dato una mano, perché ha previsto, in carico ai Comuni, un nuovo contributo pari a 200 milioni, un contributo che viene denominato "Supporto Contributo alla Finanza Pubblica", appunto 200 milioni a carico dei Comuni. Non sappiamo ancora in che misura impatterà sul nostro bilancio, ma abbiamo stimato un impatto attorno ai 25.000 euro. Abbiamo poi – e finisco le premesse – il rifinanziamento dei rinnovi del contratto di pubblico impiego, quindi per i nostri dipendenti, oltre a tutto il tema della spesa legata al welfare e alle nuove problematiche che riguardano la spesa sociale. Quindi ci siamo mossi su queste difficoltà e sui tre pilastri di cui dicevo prima. Entrando un po' più nel dettaglio, faccio riferimento alla Nota Integrativa, che poi è il documento un po' più discorsivo, un po' più chiaro. Da pagina 23 a pagina 25 della Nota Integrativa, abbiamo il dettaglio delle entrate complessive del nostro Comune. Il totale dei titoli di entrata somma a 15 milioni circa. Poi la cifra scende leggermente negli anni successivi, in primis perché abbiamo un andamento meno forte del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata. Comunque è un bilancio complesso, come ben sappiamo. Come dicevo prima, riguardo alle entrate, è stato quindi mantenuto invariato il gettito tributario e le tariffe. Le previsioni, in particolare, sono state effettuate considerando il trend storico, che per alcune entrate tributarie – penso all'Addizionale – è anche stato positivo nel corso degli anni, sono state mantenute invariate. Questo

è una novità che ha interessato, in particolare, la refezione scolastica con, come è stato in parte anche ricordato prima, il nuovo scaglionamento ISEE della refezione scolastica. Il Canone Unico Patrimoniale è stato mantenuto invariato e si è proceduto ad adeguare unicamente, già da quest'anno, le tariffe per quanto riguarda le celebrazioni dei matrimoni, quindi qualcosa di un po' meno gravoso a carico delle famiglie o comunque quantomeno una scelta per certi versi discrezionale, se così possiamo dire. Inoltre si prevede, dal 2025 – quindi si è preso quest'anno per un approfondimento ulteriore – di rivedere le tariffe dei Diritti di Segreteria per le pratiche dell'Ufficio Tecnico, che sono ferme da diverso tempo. Per quanto riguarda le spese, sostanzialmente noi abbiamo circa, per il 2024, poco più di 9 milioni sulla spesa corrente e poco più di 9 milioni, quindi cifra più o meno simile – è un caso, ovviamente – per la spesa in conto capitale, sempre sul 2024. La spesa corrente, sugli altri anni, si mantiene sostanzialmente stabile, mentre invece, così come accennava in parte prima anche l'assessore Ghizzi, sugli anni seguenti la spesa in conto capitale ha un decremento. Questo, comunque, per il nostro bilancio è fisiologico.

Circa le spese correnti, come dicevo prima, l'attenzione maggiore e lo sforzo maggiore viene rivolto alle spese per l'Istruzione, quindi la Missione 4, e alla spesa per il welfare, quindi la Missione 12. Ricordo, come faccio ogni anno, che è un aspetto che accomuna tutti i Comuni, nel senso che il grosso, cioè la parte fondamentale della spesa corrente, è rivolta verso queste due Missioni, che sono appunto fondamentali. Per quanto riguarda il nostro ente, parliamo di circa il 15% della spesa corrente che viene destinata alla Missione 4 della scuola e di circa il 28% della spesa corrente che viene destinata alla Missione 12, quella del Sociale. E questo, insomma, dimostra che, se è una particolarità che accomuna tutti i Comuni, anche il nostro non è da meno e, a maggior ragione, nell'impostare questo bilancio che, come dicevo prima, ha dato un'attenzione particolare a queste particolari tipologie di spesa. Sempre parlando di spesa, mi sposto sulla spesa per gli investimenti, quindi il Titolo II, che per il 2024 raggiunge 9 milioni di euro, in buona parte finanziati dal FPV, quindi interventi che si trascinano, che si portano avanti in base alla competenza, si portano avanti nel tempo. Sono investimenti di cui s'è già parlato in maniera anche approfondita e che riguardano vari settori, interventi non solo materiali ma anche immateriali. Dall'anno scorso, forse anche dall'anno prima, abbiamo infatti anche dei grossi investimenti legati al PNRR digitale, quindi dei fondi PNRR che sono destinati alla parte digitale, quindi alla parte immateriale dell'ente.

Poi abbiamo tutto il tema della manutenzione del patrimonio pubblico, di cui s'è accennato anche prima, che cuba comunque complessivamente circa 230.000 euro, patrimonio pubblico in senso lato, quindi cimiteri ed altri beni dell'ente.

Abbiamo poi le opere che sono già conosciute, ad esempio Porto Emergenza; l'ampliamento delle strutture sportive di Ca' Rossa, quindi la Club House; la nuova scuola sulla quale si è già detto molto e che consideriamo l'investimento prioritario, perché permette poi di liberare spazi fondamentali per la costruzione del Centro Culturale nella zona del Drasso.

Prosegue l'efficientamento energetico della scuola Treves, finanziato principalmente con contributi statali. Inoltre, il Parco Inclusivo e la Ciclabile di Soave, che nascono come investimenti legati ai contributi di rigenerazione urbana, poi confluiti nel PNRR.

C'è poi tutto il tema – anche di questo abbiamo parlato in maniera approfondita – della riqualificazione e manutenzione straordinaria delle strade. Ricordo brevemente le principali, Via Martorelli, Via Kennedy, la Strada Cisa tratto Nord, strada Maglio a Soave, via Siviglia.

C'è inoltre la Piscina, di cui abbiamo parlato poco fa. E' noto, anzi arcinoto, che l'intervento è finanziato con la distribuzione delle riserve di ASEP, in base alle delibere che sono state assunte dagli organi competenti nei mesi scorsi. L'importo complessivo delle riserve distribuite e presenti in bilancio è pari a 733.574 euro. Naturalmente è una cifra non esatta, non tonda, semplicemente perché poi, come sapete, la distribuzione è a favore di tutti i soci, quindi, anche se riguarda in maniera prevalente, quasi totalizzante, il nostro Comune, comunque non solamente il nostro. Quindi, se la domanda è: "Perché questa cifra?", diciamo che è frutto di una moltiplicazione a monte di una quantificazione dei lavori. L'altro aspetto, l'altro tema fondamentale, come strumento di programmazione, è quello della Nota di Aggiornamento al DUP. Ricordo che il DUP è stato approvato dal Consiglio Comunale, se ricordo bene, nell'ottobre del 2023. La Nota di Aggiornamento è necessaria per aggiornare soprattutto i dati contabili allineandoli a quelli contenuti nel Bilancio di

Previsione. La Nota di Aggiornamento ripresenta quindi, sostanzialmente, i dati del bilancio. In calce, cioè al termine delle note di aggiornamento del DUP, ci sono poi degli strumenti di programmazione importanti, tra i quali ricordo la programmazione della spesa per il fabbisogno del personale che, per quanto riguarda soprattutto la parte spesa, è incluso naturalmente nel bilancio e nella Nota di Aggiornamento. In primis viene ricordato che al termine dell'anno scorso, cioè del 2023, sono andate in attuazione alcune delle assunzioni previste nel PIAO 2023-2025, che poi è lo strumento successivo di programmazione del personale. Si è dato seguito all'assunzione di un Agente di Polizia dal 16 agosto; due Assistenti Sociali dal primo agosto e dal primo di settembre; un Funzionario Tecnico dal 16 novembre, sempre 2023; un Istruttore Amministrativo dal 27 dicembre e un Istruttore Amministrativo a tempo determinato, sempre dal 27 dicembre, fino alla scadenza del diritto alla conservazione del posto di un altro istruttore che si era nel frattempo dimesso. Si sono verificate poi due cessazioni di due istruttori amministrativi. Un altro istruttore amministrativo invece si è dimesso nel settembre 2023. Per quanto riguarda invece la programmazione – sapete che poi le date non sono mai esatte, in questo caso per ovvie ragioni; comunque la copertura in bilancio quantomeno è prevista, è garantita – si presume l'assunzione, dal primo aprile del 2024, di un profilo professionale dedicato al settore attività produttive, culturali, economato, servizi informatici, così come era stato recepito l'anno scorso nella Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025. Inoltre, la necessità di ricostituire l'organico degli Assistenti Sociali, perché purtroppo, nel frattempo, un Assistente Sociale ha dato le dimissioni e, allo stesso modo, per un Istruttore Amministrativo. Ripeto che è un bilancio che ha puntato sul fatto di garantire prima di tutto la spesa del welfare e della scuola, mantenendo invariato il carico tributario e tariffario e permettendo di dare poi seguito immediatamente a quegli investimenti che sono fondamentali, in primis la Piscina”.

Durante l'intervento alle ore 22:11 esce il Sindaco per poi rientrare alle ore 22:14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, assessore! Iniziamo con gli interventi. Prego, consigliere Pasetto!”.

PASETTO: “Solo una un'osservazione, che non è proprio specifica su un argomento in particolare. Quando si chiede l'approvazione di un Bilancio, secondo me bisogna mettere le persone nelle condizioni di poter esprimere un'opinione e capire bene come stanno le cose. So che è stata fatta più volte richiesta per una Commissione Bilancio, richiesta che è stata rifiutata più volte. Io, invece, credo che per poter prendere delle decisioni, per poter capire una materia così complicata, tra l'altro composta da un sacco di documenti, sarebbe molto utile riconsiderare questa cosa, proprio perché è un argomento in cui nessuno si può improvvisare: puoi cominciare un po' a masticarlo, però se hai qualcuno, ad esempio una Commissione Bilancio che lo esamini e lo sintetizzi a favore del Consiglio sui contenuti, secondo me potrebbe essere di grande aiuto per tutti. Secondo me e secondo il gruppo che rappresento”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, consigliere! Prego, consigliere Pasotti”.

PASOTTI: “Io devo fare un po' di cronistoria in questo senso. Come sapete, nel Consiglio Comunale del 12 maggio dell'anno scorso, nell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2022, senza il voto favorevole di "Vivere Porto", questa Amministrazione sarebbe stata in minoranza e avrebbe concluso anticipatamente il suo mandato con l'arrivo di un Commissario Prefettizio. La nuova scuola d'infanzia e gli altri progetti del PNRR, di cui abbiamo beneficiato, come mai successo con questa entità di finanziamento nella storia del Comune di Porto Mantovano, a nostro parere avevano bisogno di un'Amministrazione attiva, in carica e non di un Commissario. In quel contesto, si è evidenziata la debolezza di questa maggioranza e, vorrei dire, anche la grave responsabilità dei tre consiglieri eletti nelle sue liste che, dopo aver sempre approvato e sostenuto l'Amministrazione per tutto quanto proposto in Consiglio Comunale, anche su opere pubbliche e la loro priorità, poi ne hanno preso le distanze, sino quasi a preferire che arrivasse il Commissario, rispetto a quella che sarebbe stata l'opzione più coerente, quella di dimettersi.

Ecco, questa mi sembrava una premessa doverosa. Il nostro voto favorevole, che ha tenuto in vita questa Amministrazione, poteva essere interpretato come la richiesta di concedere alla nostra lista una poltrona. "Vivere Porto" è rimasto in minoranza, chiedendo comunque all'Amministrazione impegni precisi su temi che sono sempre stati alla base del nostro impegno politico, per i quali i nostri elettori ci hanno dato la fiducia e che, a nostro parere, potevano essere condivisi anche da questa Amministrazione.

Riepilogo molto velocemente quelle che erano state le nostre richieste in quel contesto:

- 1 promuovere finalmente la partecipazione attiva dei cittadini, offrendo loro opportunità di confronto;
- 2 dare priorità a scelte più forti a sostegno delle famiglie e delle fragilità sociali, senza risparmi e senza arrivare a cospicui avanzi di amministrazione;
- 3 un occhio di riguardo per le opportunità culturali, a partire dalla Biblioteca comunale;
- 4 un impegno straordinario e di visione futura sull'ambiente, sulla transizione energetica, anche con un forte coinvolgimento dei cittadini;
- 5 la progressiva riduzione a zero del consumo di ulteriore suolo nel prossimo Piano di Governo di Territorio;
- 6 la prosecuzione di scelte caratterizzanti sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale;
- 7 il potenziamento del personale per aiutare gli uffici a raggiungere un più elevato grado di efficienza.

Ecco, sono queste le richieste su cui avevamo chiesto un impegno all'Amministrazione.

Anche nella discussione sulla variazione di bilancio del 28 novembre del 2023, il consigliere Bettoni, di "Vivere Porto", ricordava gli impegni chiesti e vincolava alla loro realizzazione il parere favorevole al bilancio oggi in discussione. Veniamo quindi al bilancio, che oggi è sottoposto alla nostra valutazione. Noi non vediamo, assolutamente, nel Bilancio un accenno al Bilancio Partecipato. L'esperienza del Bilancio Partecipato 2023 ha visto un'organizzazione forse molto frettolosa, con un investimento davvero ridotto di idee e di energie per l'informazione e il coinvolgimento attivo della cittadinanza, come invece è previsto da Regolamento stesso. Questo Regolamento prevede la presentazione delle proposte, le Assemblee per illustrare i progetti presentati da almeno 20 cittadini e poi le votazioni da parte dei cittadini.

Io mi aspetto già l'obiezione del tipo "Noi l'assemblea l'abbiamo convocata, però poi vengono pochissimi cittadini o non viene nessuno". Ecco, allora, che io penso che sia necessario interrogarsi. Quante assemblee, quanti incontri pubblici, quante riunioni nei Quartieri sono state fatte in questi 10 anni? Quali iniziative avete preso per favorire il coinvolgimento dei cittadini su temi che riguardano la vita delle famiglie nella loro quotidianità? Non sono sufficienti i post sui social o un avviso nelle bacheche o un fogliettino nel Diario dei bambini a scuola. I processi di partecipazione vanno curati, vanno coltivati con costanza, dedicando tempo ed energie. I cittadini sono delusi e si allontanano sempre di più. Inserire il Bilancio Partecipato anche nel prossimo triennale poteva essere un segnale e invece non abbiamo visto niente. Sulle attività culturali segnaliamo da tempo la Biblioteca, in sofferenza di spazi già denunciata nel mandato precedente, come testimoniano i nostri interventi agli atti dei Consigli Comunali, ma, se ci sarà la Biblioteca dei fumetti al Drasso, sotto le tribune, ci domandiamo come avverrà la gestione di quegli spazi. Il gestore del servizio bibliotecario è ASEP. Considerando che il Drasso Park è affidato a Porto in Rete per altri anni, mi sembra fino al 2027, e che in quei locali ci si ripara dalle intemperie e si svolgono le feste di compleanno e altre attività delle Associazioni, come si concilia la contemporanea presenza di un'istituzione culturale qual è la Biblioteca? Chi gestirà questi spazi? Ecco, abbiamo queste perplessità questi dubbi. Comunità Energetiche. Una Mozione presentata a novembre del 2022 da Bettoni, consigliere di Vivere Porto, sul tema "Creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili" è stata approvata all'unanimità. Era il 2022. Nei Comuni intorno a noi si sta procedendo: a Marmirolo, a San Giorgio, a Goito e anche a Mantova si sta andando avanti. Basta seguire con un po' di attenzione la stampa locale e qui a Porto anche le parrocchie si stanno organizzando per realizzarne una.

Il 23 gennaio il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il decreto attuativo, quindi le comunità energetiche si possono fare. A che punto è il Comune di Porto? Quali

investimenti su questo nuovo modello di distribuzione e di partecipazione e collaborazione tra istituzioni e cittadini e anche di utilizzo delle energie rinnovabili? Non ne vediamo traccia! Ecco, anche questo per noi era un punto importante.

Il personale. Le potenzialità di un Comune si esplicano soprattutto nelle risorse umane che mette a disposizione della collettività, sia in termini di numero che in termini di qualificazione. Osservando la spesa del personale, si evince che la stessa sostanzialmente rimane invariata rispetto all'anno scorso e non aumenta nel corso del triennio del bilancio, come pure le spese per la formazione. I dipendenti comunali sono 37 e, se il rapporto del personale comunale rispetto al numero degli abitanti resta basso, questo secondo noi non è una virtù ma è una probabile e potenziale carenza nell'offerta dei servizi ai cittadini.

Spendo due parole sulla Convenzione con la Polizia Locale di Mantova. Anche qui c'è stata una Mozione e sappiamo – ne abbiamo già discusso anche con il Sindaco – che ci sono stati dei contatti con il Comune di Mantova. Ovviamente per fare degli accordi sappiamo che bisogna essere almeno in due, quindi questo lo riconosciamo però questa rimane per noi una questione ancora aperta e che sarebbe davvero importante riprendere. Non vediamo, sui 3 anni, nessun impegno di spesa per progetti particolari dedicati ai giovani. Sono previsti 20.000 euro per le politiche giovanili, ma solo per il 2024. In un momento in cui tante famiglie soffrono per il disagio di adolescenti e giovani, sicuramente dovuto al periodo del Covid ma non solo, un disagio che si è manifestato anche recentemente con gli atti di teppismo ormai noti a tutti, che ci sono stati la scorsa settimana nei locali della parrocchia di Sant'Antonio, ci domandiamo come mai il Comune non abbia pensato di investire su progetti importanti. Per "importanti" intendiamo importanti sia dal punto di vista dell'impegno finanziario, ma anche del coinvolgimento di Associazioni, Istituzioni Locali e altri soggetti proprio per progetti di prevenzione e cura di questo disagio. Ecco, anche questa è una mancanza che riteniamo significativa. Più in generale – e mi avvio verso la conclusione – è vero che si tratta della programmazione di un'Amministrazione che è alla conclusione del suo mandato, però ci sembra proprio che manchi uno sguardo lungo, un investimento un po' a lungo termine, anche solo di idee. Avere progetti nel cassetto, anche ambiziosi, molto spesso è vantaggioso per partecipare a bandi o finanziamenti. Non riusciamo a vedere in questo Bilancio questa progettualità con uno sguardo futuro, uno sguardo un po' più lontano della prossima scadenza elettorale.

Voglio fare un'osservazione sull'avanzo.

L'avanzo libero presunto, di oltre 460.000 euro, a cui si sommano i 247.000 del 2023, porta ad un avanzo libero di oltre 707.000 euro, che potevano essere utilizzati nel corso del 2023. Secondo noi questo risultato che, come succede tutti gli anni, poi è destinato ad aumentare in sede di Consuntivo, forse dimostra un po' di incapacità di programmazione, ma soprattutto incapacità di controllo della gestione e adeguamento della stessa in tempi rapidi, con pronte modifiche in corso d'anno. Si usa attribuire la responsabilità di questo ai Servizi Sociali, che sappiamo essere una delle spese maggiormente soggetta a variazioni. Noi, però, pensiamo anche che un controllo sistematico e tempestivo della gestione sia indispensabile per evitare queste situazioni. Concludendo, sono quindi queste le motivazioni che non ci consentono di dare un voto favorevole a questo bilancio. Sappiamo che quelli illustrati nel mio intervento, che rappresenta anche la posizione di "Vivere Porto", sono argomenti condivisibili anche per voi e mi rivolgo a voi della maggioranza. Addirittura molti erano presenti nel programma di chi ha vinto le elezioni. Sono però obiettivi per i quali non abbiamo visto e non vediamo i conseguenti atti amministrativi che li potessero portare a realizzazione. Altri obiettivi sono stati realizzati e siamo consapevoli di quanto sia stato faticoso governare in un periodo storico come questo. Ecco, rimane un po' la mia, la nostra delusione per le scelte amministrative effettuate durante questo mandato e per le tante proposte che continuamente vi abbiamo sottoposto, ma che non avete voluto accogliere. I cittadini che ci hanno votato non seguono solo un simbolo elettorale, ma si chiedono e ci chiedono di migliorare la comunità in cui viviamo. Sono i cittadini che ci confermano, a ogni turno, la loro preferenza. Ecco, noi pensiamo che in questi anni non siano stati contenti e neanche di questo Bilancio, di questi investimenti e di questa visione sarebbero contenti. Noi sentiamo il dovere di interpretare il loro pensiero e di manifestare quindi la nostra differenza. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, consigliere Pasotti! Ha chiesto la parola il consigliere Buoli. Prego!”.

BUOLI: “Grazie, Presidente! Solamente per rafforzare una parte delle osservazioni fatte dalla collega Pasotti, soprattutto sul Bilancio Partecipativo. Noi siamo anche usciti sulla Gazzetta con una lettera al Direttore. Siccome le abbiamo presentato il 25 novembre del 2019, sia noi con la Commissione Bilancio, che i colleghi di "Vivere Porto" e anche la collega Facchini dei 5 Stelle, bocciata poi ripresentata dal consigliere Dorini e dal consigliere Bettoni assieme e votata favorevolmente, diciamo che quello che è avvenuto con quest'anno, anzi l'anno scorso, è stata una cosa molto raffazzonata, fatta di corsa, senza fare appunto incontri, perché un incontro non basta. Non è stata avvisata la cittadinanza, non siamo stati avvisati neanche noi consiglieri di minoranza, che avevamo fatto la proposta. Noi crediamo che il cittadino, naturalmente per quanto riguarda le piccole idee che può avere, debba dire la sua, quindi non basta fare un incontro e avere un progetto, ma bisogna dare una tempistica per presentare questi progetti che, come succede a Mantova, arrivano via mail, vengono vagliati, vengono presentati e poi c'è una classifica che stabilisce i due o i tre che passano. Naturalmente non possiamo paragonare il budget di Mantova a quello di Porto Mantovano, però nel nostro piccolo, avremmo dovuto fare di più. Non c'è stato coinvolgimento, forse voluto. Per quanto riguarda la Biblioteca, abbiamo anche lì ampiamente espresso le nostre perplessità, perché la Biblioteca è da parecchio che è in sofferenza. Ne abbiamo parlato anche ad inizio dei mandati e mi ricordo che ero andata anche, nel mio piccolo, a guardare se la biblioteca fosse ampliabile in situ, cioè alla Falcone Borsellino. Allora si disse che la Biblioteca doveva essere ampliata, salvo poi, appunto, con la nuova Scuola dell'Infanzia, che praticamente libererebbe la Scuola dell'Infanzia del Drasso, si sia cambiata completamente direzione. Di conseguenza, la Biblioteca è rimasta abbandonata a sé stessa, gli spazi non sono sufficienti e si ha cercato di trovare una soluzione, a nostro parere non congrua. Riguardo alla Commissione Bilancio, non posso altro che accodarmi a quanto detto dalla collega Barbara Pasetto.

Per quanto riguarda il Piano di Protezione Civile, come presentazione alla cittadinanza ci sono le solite tre righe. E' stato votato per ben due volte e siamo ancora qua ad attendere.

La stessa cosa vale per il DAE. Quello per il DAE non credo che sia un impegno di spesa talmente grande da...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Lasciamo finire l'intervento!”.

BUOLI: “Sì, si è risposto ad una PEC del consigliere Bastianini, però noi, a distanza di tempo, non vediamo ancora nulla!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prima l'Assessore Massara e poi il Sindaco. Prego!”.

MASSARA: “Parto dalle cose più semplici, cioè dalla famosa Commissione Bilancio. Io voglio far presente che è vero che la Commissione Bilancio non c'è, così come non c'è in moltissimi Comuni, quello che però c'è è la piena disponibilità sia del sottoscritto, sia della Responsabile, i quali, in 5 anni di mandato, non sono mai stati interpellati, o quasi mai, per chiarire sostanzialmente punti del bilancio, o per avere informazioni relative al bilancio. Diciamo quindi che è mancata una Commissione ad hoc, però non è mai mancata la disponibilità di fornire chiarimenti, qualora ci fosse stata la volontà di voler approfondire dei punti che, oggettivamente, sono innegabilmente complicati, per quanto il bilancio sia anche un documento comunque di natura politica, oltre che tecnica.

Rispondo ora alla consigliera Pasotti.

Anche qui parto dagli aspetti un po' più tecnici, cioè da quello dell'avanzo. Sappiamo che la creazione di avanzo in un ente, per le regole che ci sono, è quasi fisiologica, anzi è fisiologica, per mille motivi. Innanzitutto, perché un ente non è in grado di programmare o di prevedere in maniera esatta la spesa che andrà a sostenere. Questo è evidente. Poi, sulla quantità di avanzo, diciamo che è molto opinabile quale sia la quantità giusta di avanzo di un Comune come il nostro – tra l'altro,

quest'anno l'avanzo presunto è già inferiore rispetto a quello degli altri anni – a maggior ragione se queste risorse poi non vengono disperse, ma sono utili per finanziare opere pubbliche. Questo lo ricordo sempre, infatti è stato ricordato anche prima, nel senso che il grosso delle nostre opere vengono appunto finanziate con l'avanzo. Diciamo quindi che quella dell'avanzo è un'economia che torna sul territorio immediatamente, sotto forma di opere. Andando poi sui temi più di natura politica, quello del Bilancio Partecipativo è stato sicuramente un esperimento, che non era mai stato provato prima. E' un esperimento sicuramente migliorabile. Io ricordo però che il coinvolgimento dei soggetti che si sono resi disponibili c'è stato, precisamente con i primi attori, con i primi firmatari di quella Mozione, nel senso che c'è stata la volontà di gestire il bilancio in maniera più professionale. Poi abbiamo dovuta accantonare la cosa e vi spiego anche il motivo, benché l'abbia già detto. Nel settembre dell'anno scorso, abbiamo avuto una grossa crescita di alcune tipologie di spese legate al welfare, quindi, visto che amministrare è fare delle scelte di priorità, abbiamo dovuto indirizzare parte di quelle risorse di parte corrente sul welfare. I 30.000 sono previsti nel DUP e nella nota di aggiornamento del DUP, che era stata approvata all'epoca. Quindi, da questo punto di vista, diciamo che poi, se dobbiamo misurare il tema della partecipazione dagli incontri che si fanno, dagli incontri che fa l'Amministrazione, diciamo allora che le Amministrazioni in generale hanno seriamente qualche problema di partecipazione. Noi, sicuramente, non facciamo di più ma non facciamo neanche di meno di quello che fanno tutte le altre Amministrazioni, eccetto il capoluogo che comunque ha una struttura ben diversa. Detto questo, è comunque sicuramente qualcosa che è sinceramente migliorabile. Quello che ci tocca in maniera un po' più profonda è il tema della visione, il tema dei giovani e degli spazi culturali. Io ricordo che non più tardi di pochi mesi fa, solamente la maggioranza ha appoggiato e ha sostenuto, seppure su un'esposizione che è stata argomentata da parte dell'assessore Ciribanti, è l'unica forza – adesso, sinceramente, non ricordo i 5 Stelle e me ne scuso – però come forza politica abbiamo sicuramente sostenuto quella Mozione presentata da "Vivere Porto", riferita all'ampliamento della biblioteca. Abbiamo quindi dimostrato di essere, qua dentro, l'unica forza che appoggia quell'idea, un'idea che, oltre ad averla appoggiata in quella sede, la stiamo portando avanti da un po' e che riguarda – lo ripeto ancora – il tema del Centro Culturale, il quale non è solamente (arrivo all'altro tema dei giovani) un investimento legato alla cultura, ma è un grosso investimento legato anche agli aspetti giovanili, perché quello che chiedono quasi sempre i giovani è prima di tutto avere degli spazi. Se poi parliamo di quello che è stato fatto, c'è da dire che noi abbiamo partecipato a un bando di Regione Lombardia, bando che abbiamo vinto che sta portando avanti tutta una serie di attività, anche molto apprezzate, dedicate ai giovani. E' un bando che, ovviamente, termina, però i presupposti per avere una progettualità più profonda e più dettagliata per i giovani li abbiamo messi in campo e li abbiamo portati avanti non dico in solitaria, comunque li abbiamo portati avanti sicuramente con convinzione. Per quanto riguarda le Comunità Energetiche, anche qui non voglio cercare di convincere nessuno, però voglio ricordare quello che è stato fatto. Noi abbiamo affidato un incarico per l'approfondimento del tema delle Comunità Energetiche, che però è un tema – questo lo dicono tutti gli osservatori – che è stato inflazionato anche da grossi interessi nella tematica dell'energia, perché è innegabile che, a fronte di un costo dell'energia che è cresciuto, tantissimi investitori abbiano puntato molto su queste tematiche, a fronte delle quali c'era un vuoto normativo, che è stato in parte colmato solo poche settimane fa. Sono nate, anche in alcuni Comuni che sono stati citati, Comunità Energetiche formate da Associazioni addirittura a responsabilità illimitata, cosa questa per certi versi discutibile perché poi impone in capo ai singoli la responsabilità di tutto. Questo, evidentemente, è anche una certa forma di approssimazione, comunque di fretta che riteniamo non consigliabili. Anche da questo punto di vista, comunque, ci stiamo lavorando. Ripeto, però, che non mi dilungo ulteriormente, perché non è mia intenzione quella di convincere nessuno, di far cambiare idea ad alcuno. Io voglio ribadire – e concludo – che comunque lo sguardo e gli obiettivi che abbiamo dato con questa Amministrazione li considero evidenti, però, visto che sono parte in causa, potrei essere influenzato da questo punto di vista. Voglio però ricordare che, non più tardi di poche settimane fa, il DUP, così com'è, è stato comunque approvato col voto favorevole della maggioranza e anche del gruppo "Vivere Porto". Francamente, sono quindi sicuramente sorpreso di queste osservazioni, anche se le rispetto e ribadisco che possiamo essere soddisfatti dell'operato dell'Amministrazione, pur consapevoli, comunque, delle cose da migliorare. Grazie!"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, Sindaco!”.

SINDACO: “Brevissimamente! Parto dalla cosa più semplice in termini di risposte, che è quella riferita alla richiesta che ha avanzato il consigliere Bastianini per il DAE. Alla sua richiesta era stato risposto dicendo che il Comune di Porto Mantovano avrebbe partecipato a un bando di Regione Lombardia, bando al quale abbiamo effettivamente partecipato per sostituire un veicolo e anche per acquistare il DAE. Certamente, la spesa non è enorme però, ovviamente, se c'è l'opportunità di avere il contributo, ben venga! Al momento, non conosciamo ancora dell'esito del bando, ma abbiamo detto, quando abbiamo risposto al consigliere Bastianini, che qualora il Comune di Porto Mantovano non fosse beneficiario del contributo che il bando prevede, ovviamente metteremo mano alla cassa per acquistare il DAE. L'impegno c'è, l'abbiamo scritto e ovviamente lo onoreremo. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Pasotti e le sue considerazioni, devo dire che francamente sono spiaciuto di quanto ha detto nel suo lungo intervento. Sono spiaciuto anche perché, al di là di aver ricordato la disponibilità e il sostegno alla maggioranza quando non è stato approvato il Consuntivo (e ha elencato le richieste che, sostanzialmente, "Vivere Porto" aveva avanzato) devo dire che, per quanto mi risulta, probabilmente avremo metri di valutazione diversi, però tutte le cose che erano state richieste dal consigliere Bettoni, a nome e per conto di "Vivere Porto", sono state sostanzialmente accolte ed inserite negli strumenti di programmazione. Per quanto riguarda la Biblioteca, in modo particolare un tema a lui caro, ovviamente avevamo convenuto con lui tutti i passaggi e avevamo individuato le zone e i luoghi dove intervenire, acquistare le attrezzature e i mobili per renderli fruibili. Se poi, come a volte capita, nel giro di 15-20 giorni si cambia opinione...! Io, però, se mi prendo un impegno, sono abituato in un certo modo, quello cioè di cercare di portarlo fino in fondo. Vorrei sottolineare – non con tono polemico, visto la franchezza dell'intervento del consigliere Pasotti – che nel programma elettorale 2019 del candidato a sindaco Bettoni, non c'era una riga che facesse riferimento all'ampliamento della Biblioteca! Peraltro, il programma c'è, è depositato e quindi leggibile, firmato dal candidato sindaco. Quindi, se qualcosa sulla Biblioteca c'era nei programmi presentati dai candidati sindaci nel 2019, quel qualcosa c'era nel mio programma, nel nostro programma. Quello che abbiamo condiviso, per dare un primo passo al problema Biblioteca, è stato condiviso da parte del consigliere Bettoni, così come sono state condivise altre scelte.

Per quanto riguarda la Polizia Locale, lo so che è un tema caro, che viene anche dal primo mandato. Però, come si suol dire, per sposarsi bisogna dire Sì da entrambe le parti. Io ho procurato tre incontri con l'assessore Rebecchi e con il Comandante della Polizia Locale di Mantova, a cui ha partecipato anche il consigliere Bettoni. Ovviamente, se il Comune di Mantova non vuole, non si può andare in paradiso a dispetto dei Santi, come si usa dire. Noi, più di manifestare la nostra volontà e disponibilità, se però questa non è recepita e non è corrisposta, non possiamo ovviamente sottoscrivere nessun tipo di Convenzione.

Riguardo al Progetto Giovani ha già detto Alberto. Lui si è riferito soprattutto all'ultima parte del Progetto Giovani, al contributo che abbiamo ottenuto dalla Regione e che ci ha permesso anche di fare tutta una serie di interventi particolarmente partecipati e quant'altro. Il Progetto Giovani, però è stato finanziato anche prima con risorse nostre ed ha coinvolto tutte le Associazioni del nostro territorio, le Parrocchie e la Scuola. Pertanto, questo momento di confronto e di ascolto c'è stato ed è stato preliminare all'attività che è stata impostata adesso con questo nuovo bando. Voglio ricordare anche che, nel corso di questi 5 anni, molte sono state le richieste avanzate dal consigliere Bettoni, richieste che sono state in parte accolte. Voglio ricordare, ad esempio, il tema del progetto e della proposta delle strade sicure, a cui prima Claudio ha fatto riferimento. Si interverrà, in primis, appunto su via Roma, che riguarda la Scuola di Bancole. E' stata una proposta avanzata dal consigliere Bettoni, che noi abbiamo approvato e ampliato anche ad altri plessi scolastici, proprio perché sappiamo che il tema della sicurezza dei bimbi e del traffico è un tema sentito in pressoché tutti i plessi scolastici. Abbiamo incaricato per uno studio e l'abbiamo presentato. Questo, ripeto, grazie a una sollecitazione del consigliere Bettoni. Voglio ricordare anche – peraltro, l'ha già ricordato anche lei consigliere Pasotti – la rimodulazione delle fasce ISEE. Non è una cosa "banale", comporta un costo di minori entrate nelle casse del Comune di circa 40.000 euro. Ci tengo a sottolineare

ulteriormente una cosa: tutte le richieste che hanno riguardato il sociale in questi 5 anni, ma anche nei 5 anni precedenti, sono state costantemente soddisfatte, nonostante ci sia stato un incremento di costi dei servizi, dovuto principalmente al rinnovo dei contratti. Solo per dare un'idea, i servizi che noi abbiamo attivato nel corso del 2023, a parità di servizi, hanno determinato un maggiore costo a carico delle casse del Comune di oltre 100.000 euro, per il rinnovo, giustamente, del contratto degli operatori. L'attenzione nostra, visto che si parla anche di comuni sentimenti e obiettivi, credo che sia stata ampiamente dimostrata e concretizzata. Ribadisco il fatto che, sinceramente, sono quindi dispiaciuto, perché credo che non si sia voluto dare il riconoscimento a un impegno che abbiamo messo sempre, un impegno di confronto e di ascolto, cercando di attuare anche le proposte che sono state avanzate da "Vivere Porto" a nome del consigliere Bettoni. Ovviamente, non siamo stati in grado di acconsentire e di portarle avanti tutte, perché i numeri sono limitati per quanto riguarda i dipendenti. Noi abbiamo una Giunta formata dal sindaco e da cinque assessori, che, tolto il Sindaco che è in pensione ed è quindi a tempo pieno, hanno tutti una loro lavoro e che quindi non vivono della indennità di amministratore. Questo, dunque, è quello che abbiamo cercato di mettere in campo in questi 5 anni. Ha detto, nell'ultima parte del suo intervento, che questi 5 anni sono stati particolarmente complicati e difficili, non è stata una banalità. Due sabati fa in Giunta, ragionavamo, a distanza di qualche anno, di come ci siamo impegnati, di come – passatemi il termine, perché non è un bel termine! – ci siamo sbattuti, per arrivare a dare una mascherina a ogni cittadino del nostro Comune. Quello era risultato un grandissimo successo, perché le mascherine non si trovavano e devo dire che non ho mai avuto così tanti ringraziamenti da parte dei nostri cittadini, proprio per questo piccolo gesto che, visto oggi, è una roba insignificante. In quel contesto, è stata una grande cosa. C'è stato il Covid, c'è stata la guerra, l'incremento del costo delle materie prime, l'incremento del costo delle bollette energetiche, l'incremento dei costi dei servizi sociali: tutto questo ha interessato questi 5 anni e – tanto per chiudere in bellezza! – non più tardi di 48 ore fa abbiamo avuto una tromba d'aria e due grandinate, che non ha colpito solo noi, a luglio dell'anno scorso! E' quindi per questi motivi, sinceramente, che sono molto rammaricato perché credo che non si sia data la giusta valutazione al lavoro che in questi 5 anni abbiamo cercato di portare avanti, 5 anni nei quali – per quanto mi riguarda, sono peraltro 10 – non abbiamo mai incrementato l'Addizionale Irpef e non abbiamo innalzato il costo dei servizi che erogiamo, tra l'altro, li abbiamo ampliati, molto spesso accogliendo dei suggerimenti che arrivavano. Penso, ad esempio, al pre scuola aumentando le fasce, come da proposta del consigliere Bastianini, proposta che è stata accolta proprio per andare incontro alle famiglie. Dopodiché, ovviamente, si fa anche con gli strumenti che ci sono. Sappiamo che ci sono ancora tante cose da fare, però credo che il bilancio, dal mio punto di vista, non possa che essere – non parlo dei numeri, ma parlo in termini di attività – ampiamente positivo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Altri interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.13”.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Facchini), contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Pasetto), astenuti n. 1 (Pasotti)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:”Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Facchini), contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Pasetto), astenuti n. 1 (Pasotti), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)